

Comunicato stampa 04/2010

Mercoledì 10 marzo 2010

INCONTRO CON LA COMMISSIONE EUROPEA – DIREZIONE RICERCA

Presentati i nuovi progetti europei per combattere l'influenza. Draghia-Akli, Direttore salute Ue: "Bisogna intendere la salute umana e animale come Una salute - One health".

LEGNARO (Padova) – **Centro di ricerca del 2010:** è il riconoscimento della Commissione Europea all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Ente sanitario di diritto pubblico che da ottant'anni svolge attività di prevenzione, controllo e ricerca scientifica nell'ambito della sanità e del benessere animale. L'Ente è stato scelto per ospitare un meeting nel quale è stato fatto il punto della **situazione dei virus influenzali e le nuove prospettive di ricerca comunitarie.**

All'incontro di ieri 9 marzo erano presenti il **Prof. Igino Andrighetto**, Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, la **Dott.ssa Ilaria Capua**, Direttore del Centro di Referenza Nazionale/ OIE per la ricerca scientifica sulle malattie infettive nell'interfaccia uomo/animale e **Ruxandra Draghia-Akli**, Direttore Salute, DG Ricerca – Commissione europea. Durante il meeting sono state presentate le relazioni di scienziati e ricercatori come **Thomas Muster**, AVIR Green Hills Biotechnology, Austria, **Ulrich Kessler**, Pike Pharma GmbH, Svizzera, **Andrea Pugliese**, Vice Presidente della European Society for Mathematical Biology, Italia, **Anna Lönnroth**, delegato Head of Unit for Infectious Diseases, DG Ricerca – Commissione europea, **Etienne Bonbon**, Legislative officer for Animal Health, DG Ricerca – Commissione europea e **Isabel Minguez Tudela**, Research Programme Officer for Animal Production Systems, Animal Health, Infectious Diseases, DG Ricerca – Commissione europea.

Quattro sono i nuovi progetti per il 2010, che si propongono di rafforzare la sorveglianza dell'influenza nelle popolazioni animali sensibili, di consentire una maggiore comprensione del ruolo degli animali nelle pandemie e di sviluppare strumenti di controllo innovativi per una migliore gestione dei focolai influenzali nell'uomo. I progetti coinvolgeranno 52 Istituti di ricerca di diciotto Paesi europei, con un finanziamento complessivo di 18 milioni di euro.

"Affrontare virus emergenti, con particolare attenzione ai continui cambiamenti epidemiologici e patogenetici delle malattie infettive trasmesse dagli animali, ha portato l'Istituto a un ruolo di leadership nella ricerca scientifica, oltre che una grande visibilità internazionale" ha commentato il Dg Igino Andrighetto. "La realizzazione di programmi di formazione di personale specializzato in Paesi colpiti da focolai di infezione e la creazione di progetti bilaterali strategici, con il supporto della Commissione europea e dell'OIE, faciliterà lo scambio di conoscenze. Siamo convinti che la nostra responsabilità verso la comunità scientifica internazionale rappresenti un valore etico imprescindibile e un punto fermo delle nostre attività di ricerca".

"E' necessario tenere in considerazione, oltre alla salute umana, anche quella degli animali, perché l'influenza è un circolo fatto di ricombinazioni di virus che passano dagli uccelli agli animali domestici e in seguito all'uomo" ha dichiarato Ruxandra Draghia-

Akli. “L'emergenza di focolai influenzali nel territorio europeo ha comportato un grande sviluppo della collaborazione tra i Paesi europei. Oggi è possibile rispondere a queste emergenze in tempo reale, anche con il sostegno dell'Unione europea, e consapevoli del fatto che **bisogna intendere la salute umana e animale come una salute, OneHealth**”.

Sulla stessa linea anche Ilaria Capua: “Se oggi siamo qui riuniti è perché **la ricerca scientifica attorno all'influenza e alle malattie infettive emergenti si sta indirizzando verso un nuovo approccio**, che impone di considerare la salute umana e animale come *Una sola salute*. Questa nuova prospettiva sta già dando i suoi frutti”.

La giornata è stata anche l'occasione per presentare alla Commissione europea i laboratori di virologia dell'IZSve e il nuovo **Laboratorio biologico mobile da campo**, progettato e realizzato per essere in grado di affrontare emergenze sanitarie e rischi per l'uomo dovuti alla trasmissione di malattie di origine animale.

Per informazioni

Ufficio relazioni esterne e comunicazione istituzionale IZSve

Claudio Mantovani, Francesco Bissoli, Barbara Barison

tel.: +39 049.8084247 | fax +39 049.8830046 | cell: +39 328.9882628

e-mail: relazioniesterne@izsvenezie.it

web: www.izsvenezie.it

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie è un ente sanitario di diritto pubblico che svolge attività di prevenzione, controllo e ricerca nell'ambito della sanità e del benessere animale e della sicurezza alimentare